



**COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO - OBČINA DOBERDOB**

*Provincia di Gorizia - Pokrajina Gorica*  
C.A.P. 34070 TEL. 0481 78108 FAX 0481 78160  
P.I. 00123280315 -- C.F. 81000450312  
via Roma - Rimska 30

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE/SKLEP OBČINSKEGA ODBORA**

**N/ST 34 DEL/Z DNE 17/06/2015**

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. Adesione ed individuazione del comune di Fogliano Redipuglia quale amministrazione capofila.

L'anno-Leta **2015** addì-dne **DICIASSETTE-SEDEMNAJSTEGA** del mese di /meseca **GIUGNO-JUNIJA** alle-ob **18.30**

nella Casa Comunale di Doberdò del Lago si è riunita la Giunta Comunale.  
se je na občinskem sedežu v Doberdobu sestel občinski odbor.

Risultano presenti / Prisotni so bili:

FABIO VIZINTIN	Sindaco - župan	SI-DA
DANIEL JARC	Vicesindaco – assessore esterno	
	podžupan – zunanji odbornik	SI-DA
ANDREJ FERFOLJA	Assessore – odbornik	SI-DA
VLASTA JARC	Assessora esterna	
	zunanja odbornica	SI-DA

Assiste il Segretario/Navzoč je bil tajnik **dott./dr.Giuseppe Manto.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Ph.D. Fabio Vizintin, nella sua qualità di Sindaco, ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.

Po ugotovitvi sklepčnosti je gospod Ph.D. Fabio Vizintin v svojstvu župana prevzel predsedovanje seje in obrazložil vsebino posameznih točk na dnevnem redu. V zvezi z njimi je občinski odbor sprejel spodnji sklep:

**OGGETTO: PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. Adesione ed individuazione del comune di Fogliano Redipuglia quale amministrazione capofila.**

**RELAZIONE**

- Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, appena concluso, ha messo a disposizione del comparto rurale circa 296 mil /Euro.
- Sono state attivate e felicemente concluse diverse forme di attuazione e di gestione (integrata) innovativa nei contenuti e nelle modalità, con benefici considerevoli a favore delle aziende agricole insediate.
- In particolare sono stati attivati n. 1 Progetto Integrato Territoriale - P.I.T. “Carso Goriziano”, tra i Comuni di Fogliano Redipuglia, Sagrado, Ronchi dei Legionari, Savogna d’Isonzo e Doberdò del Lago (rinunciato in un secondo momento).
- Inoltre sono state sviluppate diverse altre forme di progettazione integrata tra aziende con Progetti di Filiera e Azioni Collettive.
- Questa modalità di Programmazione Integrata ha offerto la possibilità di sperimentare in modo innovativo ed efficace la gestione di risorse pubbliche, ha spinto il coordinamento delle attività promuovendo e facilitando i rapporti tra le imprese agricole, tra imprese agricole ed Enti locali, in particolare nel momento dei processi e procedimenti autorizzativi connessi agli investimenti.
- Il modello di attuazione adottato ha favorito le politiche degli enti locali ed i rapporti di partenariato pubblico privato, sia sul piano della partecipazione che del processo di comunicazioni alle Aziende riguardo le risorse ed i finanziamenti attivabili, con un processo organizzato e chiaro negli intenti che ha consentito a tutte le Aziende di ricevere le opportune informazioni e sviluppare le proprie valutazioni e decisioni.
- La nuova programmazione di Sviluppo Rurale 2014-2020 è in itinere ed attualmente la Regione FVG ha predisposto il Documento Operativo mentre è in corso la predisposizione del Regolamento attuativo. I bandi sono previsti un uscita entro i primi mesi del 2015.
- La strategia regionale per le aree rurali per il periodo 2014-2020 può contare su 296,1 mil/€ di spesa pubblica ed è diretta a:
  1. Rafforzare la competitività delle imprese agricole e forestali, sostenendo in particolare l’aggregazione di filiera e gli approcci integrati;
  2. Tutelare il territorio e l’ambiente;
  3. Rafforzare i processi di sviluppo locale basato su strategie «dal basso».
  4. Le aree rurali di pianura del territorio regionale saranno i punti di forza chiave del territorio insieme alla multifunzionalità dell’impresa agricola, che saranno sostenuti con gli strumenti di sviluppo sociale ed economico previsti dal Programma.
- Con riferimento agli 11 obiettivi tematici ed al quadro strategico comune europeo, di cui al Regolamento 1303/2013/UE, la strategia per lo sviluppo rurale 2014-2020 nella RAFVG prevede “6 priorità principali”:
  1. Trasferimento delle conoscenze ed innovazione;
  2. Competitività delle aziende agricole e forestali;
  3. Promuovere l’integrazione di filiera;
  4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall’agricoltura e dalle foreste;
  5. Incentivare l’uso efficiente delle risorse;
  6. Adoperarsi per l’inclusione sociale nelle aree rurali.
- Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della RAFVG si articolerà in 15 MISURE e sosterrà le seguenti “linee di azione”:
  1. la formazione e l’accompagnamento delle imprese agricole, forestali e in genere, di tutti gli operatori del comparto;
  2. lo sviluppo di imprenditorialità giovane e innovativa attraverso lo strumento del “Pacchetto giovani”;
  3. la costituzione, lo sviluppo e/o il potenziamento delle filiere corte, complesse (agricolo, alimentare, foresta-legno e no-food/energetico, ecc), l’adesione a regimi di qualità e/o a regimi facoltativi di certificazione nonché la costituzione di associazioni/ organizzazioni di produttori attraverso lo strumento dei “PIF - Progetti integrati di filiera”;
  4. lo sviluppo del settore biologico;

5. l'introduzione di pratiche agricole e forestali sostenibili, un uso efficiente dell'acqua e dell'energia;
  6. la diversificazione e l'integrazione dei redditi per le imprese agricole;
  7. la qualità della vita nelle aree rurali.
- Lo scenario innovativo del PSR 2014-2020 rispetto alla precedente edizione (2007-2013), tenderà a favorire la predisposizione di modelli di cooperazione per lo sviluppo territoriale, ad opera di partenariati tra aziende del settore ed anche misti pubblico-privati e la loro attuazione mediante progetti attuativi tematici. Tali strategie dovranno selezionare specifici e determinati "tematismi" con lo scopo di coniugare ed implementare i diversi aspetti del sistema rurale regionale per incentivare iniziative integrate e di collaborazione e per fornire risposte collettive ai fabbisogni del territorio.
  - L'impianto organizzativo comporta che gli attori pubblico-privati, che si propongono come partner e/o beneficiari, dovranno preventivamente provvedere a concepire una autonoma ed indipendente "strategia di sviluppo" per il raggiungimento degli obiettivi, che necessita di una "finalizzazione integrata" delle azioni previste rispetto alle diverse priorità;
  - L'Assessore competente per il comune di Fogliano-Redipuglia ha personalmente seguito la nuova succitata programmazione 2014/2020 ed ha indicato quanto segue;

#### VISTO CHE:

- Le modalità di accesso al programma prevedono
  1. i Progetti integrati di filiera (PIF),
  2. il Pacchetto giovani e
  3. le Strategie di Cooperazione per lo sviluppo territoriale.
- I "Progetti integrati di filiera" riguardano "un approccio inteso a favorire la cooperazione, l'integrazione e la realizzazione di un sistema-rete di imprese, anche con la grande distribuzione o con diversi soggetti attivi nella filiera, già presenti sui mercati nazionali o internazionali, o altri soggetti economici operanti per lo sviluppo del territorio partecipanti al progetto ma non necessariamente beneficiari, capace di creare maggiore valore aggiunto locale rispetto ad un approccio individuale, concentrato sulle filiere a livello territoriale.
- I "Progetti di Cooperazione per lo sviluppo territoriale" riguardano "la predisposizione di strategie di sviluppo locale, ad opera di partenariati misti pubblico-privati e la loro attuazione tramite progetti di cooperazione, con riferimento ad un determinato ambito territoriale subregionale".

Con i Progetti di cooperazione territoriale la RAFVG intende proseguire l'esperienza già avviata con il PSR 2007-2013 (con i PIT) con la volontà di migliorarne l'efficacia in termini di ricaduta territoriale, andando a delineare e focalizzare però dei <tematismi di indirizzo> per le strategie di sviluppo locale, su cui coniugare i diversi aspetti del sistema rurale regionale.

- L'approccio per i Progetti di cooperazione è descritto nella Mis. 16.  
La Mis. 16 a sua volta prevede i seguenti interventi ammessi a finanziamento:
  - 16.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI (G.O.) DEL PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA;
  - 16.2 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA;
  - 16.5 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI;
  - 16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.
- La Mis 16.1 e 16.2 prevede che i beneficiari siano solo soggetti privati, mentre nelle Mis 16.5 e 16.7 i beneficiari possono essere anche Enti pubblici. In particolare con la Mis 16.7 si vuole favorire il coinvolgimento delle comunità locali verso la predisposizione e l'attuazione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale, ad opera di partenariati misti pubblico-privati, con riferimento ad un determinato ambito territoriale sub-regionale e con l'obiettivo di fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale, proseguendo le esperienze già avviate col PSR 2007-2013 con i PIT.
- Per sfruttare appieno le opportunità offerte dalle misure della Cooperazione si dovranno preventivamente individuare gli obiettivi e delineare dei "tematismi" di indirizzo in relazione alle

strategie di sviluppo locali e che riguarderanno: la fragilità socio economica, le potenzialità connesse alle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, le funzioni ricreative e sociali, la custodia del patrimonio di usi e costumi del mondo rurale, la matrice produttiva nel campo agro-forestale e in altri settori sinergici quali il turismo tematico, i servizi di ricettività e l'accoglienza, le infrastrutture pubbliche e il problema di consumo del suolo.

#### CONSIDERATO CHE:

- Rispetto al precedente PSR 2007-2014 la nuova programmazione 2014-2020 richiede la creazione e lo sviluppo di articolate e complete proposte integrate di filiera, ovvero di cooperazione, focalizzate ed inquadrare su “temi” specifici e con determinate caratteristiche di “qualità”.  
Ciò comporta e richiede una nuova e diversa “governance” del processo partenariale rispetto al passato, un diverso e più mirato approccio “bottom up” per coinvolgere/selezionare gli attori e gli “stakeholder” del comparto rurale.
- E’ necessario pertanto avviare per tempo lo start-up ed affrontare in modo coordinato la messa a punto delle diverse iniziative e dei progetti per “sincronizzarli” sulle relative “Misure ed Interventi”, al fine di cogliere i numerosi e innovativi strumenti operativi proposti, per selezionare le migliori attitudini ed impostazioni e quindi elevare al massimo la qualità della programmazione ai fini della valutazione, per coinvolgere e motivare un’ampia platea dei vari e possibili “attori del territorio”, pubblici e privati, con iniziative flessibili ed aperte che tengano conto delle caratteristiche e delle peculiarità locali.
- L’approccio partenariale, inteso come sistema-rete tra imprese del settore, istituzioni locali, ecc., è concentrato sullo sviluppo e il potenziamento strutturale delle imprese del comparto rurale e dei territori; è finalizzato a fornire gli strumenti (supporti, risorse, ricerca, innovazione, ecc.) che sarebbero difficilmente accessibili con approccio singolo.
- Ciò potrà determinare, al fine di meglio integrare e collocare le azioni che si possono sviluppare con gli obiettivi, che si possano individuare, dopo una fase progettuale preliminare, anche più tipologie di “interventi” intesi come “approcci collettivi di filiera o di cooperazione” tra loro coordinati in funzione dei progetti selezionati e quindi pare opportuno promuovere la progettazione dell’approccio integrato nel quadro di ambiti territoriali complessi (gruppi di aziende, gruppi di comuni, loro associazioni, ecc.) in due fasi (fase preliminare e fase esecutiva) allo scopo di assumere l’assetto più vantaggioso per le successive valutazioni, affinché a seguito di un processo di implementazione preliminare ed in relazione alle intese e riscontri “sul campo”, si possano determinare gli “accordi partenariali e documenti di programma” meglio rappresentativi e coerenti rispetto alla nuova metodologia di approccio alle risorse del nuovo PSR 2014-2020 per il Contesto del territorio delle Amministrazioni comunali coinvolte.

#### DATO CHE

- Il territorio rappresentativo ed omogeneo, come per altro definito dal Piano di Valorizzazione Territoriale di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 564/2014, viene inteso quello che comprende i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Turriaco;
- I bandi del nuovo PSR della RAFVG 2014-2020 sono previsti in uscita entro metà del 2015;
- Che dall’uscita dei bandi alla presentazione delle domande non ci sono tempi sufficienti per sviluppare una azione coordinata tesa a favorire i migliori approcci possibili;
- Appare necessario predisporre in anteprima per tutto il territorio comprendente i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Turriaco una progettazione preliminare che in tempi ristretti predisponga il quadro delle più opportune tipologie di approccio e dei partenariati locali privati e/o pubblico-privati per coinvolgere il maggior numero possibile di aziende agricole, enti locali e stakeholder, per favorire la maggiore ricaduta territoriale e di benefici in funzione delle Misure e degli strumenti del PSR 2014-2020.
- In tale contesto e situazione i Comuni coinvolti possono svolgere un ruolo attivo di informazione, programmazione, coordinamento a favore del territorio, affinché con la fase progettuale preliminare si possa provvedere a:

1. Orientare ed inquadrare le iniziative/progetti espressione del territorio in coerenza con le Misure attivabili del PSR. Organizzare le scelte progettuali espresse per “priorità – focus area” del PSR, e quindi definire i possibili “tematismi territoriali”.
  2. Proporre, delineare i partenariati ad approccio collettivo integrato di cooperazione e/o di filiera, con indicazione preliminare dei soggetti coinvolgibili, dei relativi progetti ed iniziative compatibili, delle possibili misure attivabili.
  3. Proporre le relative strategie preliminari per raggruppamenti - partenariati o sub-ambiti territoriali.
  4. Assicurare la coerenza strategica ed operativa nelle fasi di aggregazione d'area e di integrazione delle scelte.
- Le attività della fase di progettazione preliminare e di coordinamento riguarderanno azioni di “start up”, informative e di supporto al sistema rurale che porteranno alla individuazione dei possibili soggetti partenariati collettivi e di cooperazione territoriali di tipo privati / pubblico-privati secondo le tipologie previste dal PSR.
  - Che a tal fine i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Turriaco aderenti alla presente iniziativa individuano di comune accordo, con successiva convenzione, per la presente fase preliminare il Comune di Fogliano Redipuglia, quale Ente Capofila.
  - Che i tempi di lavori per tale fase preliminare sono ristretti in quanto è necessario completare la fase prima dell'uscita dei bandi e che per la presente attuazione sono stimabili circa 20 settimane di lavoro.
  - Che per lo svolgimento di tale attività risulta necessario avvalersi di un soggetto professionale esperto in grado di coordinare gli enti locali aderenti alla presente iniziativa oltre a redigere una relazione di sintesi di inquadramento del contesto, metodologia, strategie, obiettivi, azioni, ecc... nonché proposte di partenariato o di partenariati integrati ad approccio collettivo di cooperazione (e/o filiera), con indicazione preliminare delle misure attivabili, dei soggetti, dei progetti ed iniziative previste e coerenti nonché le linee guida per la fase esecutiva;
  - Che, a conferma dell'adesione al piano, dovranno essere verificate le spese previste per la fase preliminare, ivi incluse le attività del soggetto professionale esperto come sopra descritto;

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la relazione che precede;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 D. LGS 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 dd. 18/08/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

A voti unanimi palesemente espressi;

## **DELIBERA**

1. DI ADERIRE in forma associata al nuovo PSR2014-2020 con i Comuni di Doberdò del Lago, Gorizia, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Turriaco, riservandosi di confermare l'adesione successivamente alle verifiche di cui al punto 5.
2. DI INDIVIDUARE il comune di Fogliano-Redipuglia quale amministrazione Capofila;
3. DI PRENDERE ATTO che, sulla base delle eventuali adesioni, si provvederà successivamente e con altro atto all'approvazione di un'eventuale convenzione per regolare i rapporti economici tra gli Enti aderenti;
4. DI INDIVIDUARE, sulla base delle eventuali adesioni, con successivo atto, un soggetto professionale esperto in grado di coordinare gli Enti locali aderenti alla presente iniziativa oltre a redigere una relazione di sintesi di inquadramento del contesto, metodologia, strategie, obiettivi, azioni, ecc. nonché proposte di partenariato o di partenariati integrati ad approccio collettivo di cooperazione (e/o di filiera), con indicazione preliminare delle misure attivabili, dei soggetti, dei progetti ed iniziative previste e coerenti nonché le linee guida per la fase esecutiva, nonchè seguire l'eventuale progetto che si realizzerà;

5. DI PRENDERE ATTO che il presente atto non prevede alcun impegno di spesa e che l'adesione potrà essere confermata solo successivamente all'accertamento delle spese previste per la fase preliminare, ivi incluse le attività del soggetto professionale esperto come descritto in premessa, che, se congrue, saranno eventualmente approvate con successivo atto e relativo impegno di spesa;
6. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successive modificazioni al fine di procedere, previa verifica delle spese necessarie, alla stipula della convenzione fra enti aderenti e con l'affidamento dell'incarico a soggetto professionale esperto e competente.

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti, l'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21, art. 1 , comma 19, così come modificato dall'art.17 comma 12 L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto - Prebrano, odobreno in podpisano

IL SINDACO - ŽUPAN  
Ph. D. Fabio Vizintin

IL SEGRETARIO-TAJNIK  
dott./dr.Giuseppe Manto